

Dottorato di ricerca “Nuove tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente”

Modalità organizzative e attività dei dottorandi

<i>1 Premessa</i>	<i>2</i>
<i>2 Svolgimento delle attività didattiche e di ricerca</i>	<i>2</i>
<i>2.1 Attività in sede</i>	<i>2</i>
<i>2.2 Attività fuori sede.....</i>	<i>3</i>
<i>3 Compiti e responsabilità</i>	<i>3</i>
<i>3.1 Rendicontazione dell’avanzamento delle attività di ricerca</i>	<i>4</i>
<i>3.2 Partecipazione ai seminari trimestrali con il Collegio dei Docenti.....</i>	<i>4</i>
<i>3.3 Redazione dei verbali di Atelier e dei seminari trimestrali</i>	<i>4</i>
<i>3.4 Partecipazione e organizzazione di seminari e conferenze.....</i>	<i>5</i>
<i>3.5 Organizzazione del materiale didattico relativo ai seminari, convegni, workshop etc.</i>	<i>5</i>
<i>3.6 Convegni, riviste scientifiche, istituzioni di eccellenza</i>	<i>5</i>
<i>4 Informazione e comunicazione</i>	<i>5</i>
<i>4.1 Strumenti di gestione, diffusione delle informazioni. Progettazione, realizzazione e gestione di un sito web</i>	<i>5</i>
<i>4.2 Strumento di gestione e comunicazione del Progetto di Ricerca.....</i>	<i>6</i>
<i>5 Elementi di riflessione</i>	<i>6</i>
<i>ALLEGATO 1: Prodotti e loro diffusione.....</i>	<i>7</i>
<i>ALLEGATO 2: strumento di gestione e comunicazione del progetto di ricerca</i>	<i>10</i>

1 Premessa

Visto il Regolamento della scuola di dottorato e la proposta di regolamento interno del dottorato di ricerca Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente, i dottorandi propongono il seguente documento che intende inquadrare le modalità organizzative ed operative per regolare le proprie attività sia di formazione che di ricerca.

L'avvio del primo anno di dottorato è previsto per gennaio 2008, si prevede un breve periodo di prova e assestamento delle modalità organizzative e operative qui definite, che pertanto potranno essere modificate in ragione delle criticità incontrate.

Lavorare in qualità

Recepimento dello schema di regolamento

In riferimento allo spirito dello schema di regolamento "Criteri generali per disciplina del dottorato di ricerca" elaborato dal ministero si individuano i principali aspetti legati ad una "gestione in qualità" delle attività di ricerca nel dottorato. La bozza di questo documento è stata redatta per recepire i punti fondamentali definiti dallo schema. Tali punti fondamentali sono:

Piattaforma conoscitiva comune a tutti i ricercatori

I dottorandi definiscono un insieme di discipline e conoscenze di base che dovranno essere acquisite da ogni dottorando al termine del periodo dedicato alla formazione.

Produzione regolare di materiali

Le attività di formazione e ricerca vengono rendicontate mediante rapporti periodici.

Pubblicazioni scientifiche

Il gruppo di ricerca individua annualmente alcune pubblicazioni o conferenze/convegni a cui si intende contribuire e definisce i materiali idonei alla predisposizione dei contenuti.

Feedback di referee

i rapporti prodotti vengono sottoposti in primis a tutor scientifico e collegio docenti i cui commenti vengono recepiti e inseriti nel percorso di ricerca. I ricercatori individuano inoltre alcuni "soggetti terzi" a cui sottoporre i materiali al fine di ottenere delle indicazioni provenienti da realtà esterne a quella accademica.

2 Svolgimento delle attività didattiche e di ricerca

Le attività formative e di ricerca si svolgeranno principalmente in due modalità:

- attività in sede
- attività fuori sede

2.1 Attività in sede

Le modalità operative iniziali sono caratterizzate, per i dottorandi con borsa di studio, da una presenza in sede di tre giorni lavorativi settimanali.

Tutti i dottorandi fruiscono dell'offerta didattica di Ateneo, intraprendono attività di autoformazione, partecipano ai seminari interni programmati, alle riunioni operative del gruppo (Atelier) che si svolgono ogni due settimane.

Gli atelier si svolgono nel corso di una intera giornata.

Con il lavoro di gruppo svolto nell'Atelier:

- si definiscono i programmi (I anno) e si verificano gli obiettivi comuni della ricerca

*Dottorandi con
borsa
Dottorandi tutti*

Atelier

- si definiscono le modalità organizzative del gruppo di dottorato (I anno);
- si definiscono i programmi formativi (autoformazione e auto apprendimento) dei dottorati; (I anno);
- si definiscono i calendari (semestrali?) di attività comprendenti sia le attività formative che quelle di ricerca che quelle "progettuali"
- si discutono gli avanzamenti del lavoro di ogni singolo dottorando;
- si espongono e si valutano i nuovi elementi di intersezione tra le singole ricerche emersi durante il lavoro individuale;
- si affrontano le criticità legate agli aspetti di intercorrelazione tra singole ricerche e di mantenimento dell'organicità dei progetti di ricerca all'interno della cornice comune definita all'inizio del dottorato;
- si imposta la stesura dei report di attività del progetto di dottorato RPD

L'ordine del giorno di un Atelier viene fissato a conclusione di quello che lo precede.

Per ogni seduta di Atelier viene redatto un verbale secondo una struttura predefinita e condivisa [VA].

Alle riunioni e all'attività di gruppo sono tenuti a partecipare anche gli assegnisti di ricerca.

*O.d.G. e
Verbale di Atelier [VA]*

Le attività in sede comprendono:

- Formazione nella modalità di erogazione classica compresa nell'intera offerta formativa dell'ateneo.
- Autoformazione basata sull'erogazione di micro-moduli tematici predisposti da uno dei dottorandi o degli assegnisti verso il resto del gruppo di ricerca.
- Auto apprendimento (consultazione txt e doc. biblioteca, accesso a moduli didattici audiovisuali....)
- Partecipazione ai cicli dei seminari, autogestiti e non, come definiti in calendario
- Partecipazione ai seminari semestrali con il collegio docenti
- Partecipazione all'Atelier

Con periodizzazione definita i dottorandi e gli assegnisti elaborano presentazioni e rapporti sull'insieme delle attività svolte (vedi allegato 1 con l'elenco e le schede tipo dei prodotti).

2.2 Attività fuori sede

Le attività formative (da svolgersi principalmente nel I anno di dottorato) e di ricerca pianificate durante l'anno potranno essere svolte anche fuori sede (presso sedi consorziate, partner del Progetto del Dottorato- PD, interlocutori istituzionali esterni, strutture scientifiche di ricerca etc...) riguardano:

- attività di autoapprendimento e di autoformazione diverse da quelle in sede
- partecipazione a conferenze, attività progettuali
- partecipazione a seminari itineranti, convegni, summer schools, etc.
- incontri di lavoro con interlocutori esterni

3 Compiti e responsabilità

Si elencano di seguito i compiti che ogni dottorato è tenuto a svolgere durante il corso dell'anno.

3.1 Rendicontazione dell'avanzamento delle attività di ricerca

Mensilmente (ogni 2 sedute di Atelier) ogni dottorando predispone una **presentazione** di max 20 minuti con la quale espone al gruppo quanto realizzato nel mese trascorso. La PM ha carattere di comunicazione interna al gruppo. Ha la funzione di alimentare il lavoro di Atelier. La PM è sostituita dal RRP ogni tre mesi.

Presentazione mensile

Ogni tre mesi, in relazione a compiuti e significativi stadi di avanzamento dell'attività di formazione e ricerca, il dottorando/l'assegnista elabora il **Rapporto di Ricerca Personale**, di sintesi sull'attività svolta individualmente. Vi vengono in particolare evidenziati gli esiti delle attività formative, gli step raggiunti con l'attività di ricerca e i prodotti sviluppati anche attraverso applicazioni progettuali. E' destinato al tutor e al Collegio Docenti che ne commentano e validano i contenuti con propri documenti scritti.

Rapporto Ricerca Personale (RRP)

Il gruppo dei dottorandi e assegnisti, si impegna inoltre a redigere ogni sei mesi il **Rapporto del Progetto di Dottorato**, un documento collettivo, che evidenzia le relazioni e interconnessioni tra le ricerche, emerse durante le riunioni mensili di cui sopra (RPD).

Rapporto attività del progetto di dottorato (RPD)

Indicativamente vi vengono trattati i seguenti argomenti:

- Argomenti di carattere generale che coinvolgono più progetti di ricerca
- Aspetti particolari di interconnessione tra i progetti di ricerca e coerenza con gli obiettivi del progetto di dottorato
- Stato di avanzamento generale misurato secondo criteri prestabiliti e condivisi
- Criticità emerse non riferite alla singola ricerca

Il Rapporto viene trasmesso al Collegio dei Docenti i cui membri ne commentano e validano i contenuti in seminari appositamente convocati e con proprie relazioni scritte.

I contributi dei docenti divengono parte del percorso di ricerca e vengono recepiti nel lavoro di atelier e inseriti nel sito web.

3.2 Partecipazione ai seminari trimestrali con il Collegio dei Docenti

Seminari trimestrali con il Collegio Docenti

I dottorandi e gli assegnisti si incontrano con il CD quattro volte all'anno in seminari di una intera giornata.

Indicativamente la prima mezza giornata viene dedicata alla presentazione dell'attività svolta da ogni singolo dottorando/assegnista (RRP), agli interventi dei docenti su quanto visionato e alle repliche dei dottorandi/assegnisti.

La seconda parte del seminario discuterà e valuterà i contenuti del RPD per confermare, reindirizzare, guidare il percorso del complessivo progetto di dottorato.

3.3 Redazione dei verbali di Atelier e dei seminari trimestrali

Ogni dottorando, a turno si occupa della tenuta e stesura del verbale di atelier e dei seminari semestrali con il Collegio Docenti.

Verbale di Atelier (VA) e verbale dei seminari con collegio docenti (VSCD)

3.4 Partecipazione e organizzazione di seminari e conferenze

Il Progetto di Dottorato prevede l'organizzazione di seminari e conferenze inerenti alcune grandi tematiche applicative (Pianificazione e uso del suolo, Mobilità, Rischio, Ambiente, accesso all'informazione territoriale, e altre tematiche, a seconda delle esigenze individuate dal gruppo di Dottorato).

Tutti i dottorandi sono tenuti a partecipare.

Ogni dottorando, in collaborazione con il proprio responsabile o con il coordinatore del Dottorato, assume responsabilità organizzative di specifici seminari o conferenze.

3.5 Organizzazione del materiale didattico relativo ai seminari, convegni, workshop etc.

Verrà strutturato, reso accessibile su web e mantenuto dai dottorandi un archivio dei materiali più significativi prodotti nel corso dei seminari e workshop, o raccolti e utilizzati nel corso dell'attività formative.

3.6 Convegni, riviste scientifiche, istituzioni di eccellenza

Ogni dottorando è tenuto, singolarmente o in gruppo, a mettere in calendario una serie di iniziative integrative all'attività vera e propria di ricerca. In particolare si dovranno definire:

- i convegni a cui partecipare e in cui produrre articoli
- le pubblicazioni scientifiche di rilievo a cui inviare i contributi, singoli e/o di gruppo
- le relazioni (forme e contenuti) con gli altri Dottorati della Scuola IUAV;
- le relazioni, convenzioni o progetti comuni, con enti e istituzioni sia partenariati che non in grado di fornire a questo dottorato materiali e metodi di ricerca;
- etc.

4 Informazione e comunicazione

I dottorandi si adoperano per realizzare pubblicazioni tecnico-scientifiche e/o divulgative relative al lavoro di ricerca e sviluppo svolto singolarmente e nel gruppo di dottorato.

4.1 Strumenti di gestione, diffusione delle informazioni. Progettazione, realizzazione e gestione di un sito web

E' stato realizzato un sito web con funzioni di comunicazione e condivisione dei materiali e dei prodotti della ricerca. Al dominio "ricercasit.it" afferiscono numerosi siti connessi all'attività di ricerca IUAV FPT. Tale sezione è basata sulla piattaforma windows 2003 server, sviluppata con tecnologia .NET e linguaggio Visual Basic, residente presso un servizio hosting a basso costo (aruba.it). Parte del sito è predisposto con funzionalità di Content Management System (CMS) con db in formato MS Access. Non vi sono limiti allo spazio web né alle dimensioni del database (salvo il limite intrinseco per un singolo file Access di 2GB).

L'obiettivo principale del sito è di rendere conto sull'attività svolta dai dottorandi. Qualsiasi tipo di materiale prodotto e stato di avanzamento conseguito trova posto su sezioni specifiche del sito stesso.

Gi aspetti di divulgazione – rendicontazione e di condivisione e scambio di materiali e documenti sono strettamente legati all'uso di un sito web. In relazione ad una "gestione in qualità" delle attività di ricerca, quindi, il gruppo dei dottorandi si adopera per garantire continuità nell'aggiornamento delle sezioni del sito in relazione all'effettiva attività svolta.

*Fase di avvio:
il dominio ricercasit*

Manutenzione

È opportuno che i dottorandi che hanno competenze in qualunque degli aspetti sopra descritti contribuiscano alla manutenzione del sito del dottorato.

Il gruppo di ricerca ripartisce opportunamente e con modalità condivise tra dottorandi e assegnisti l'insieme delle attività necessarie al funzionamento del sito.

I contenuti delle sezioni personali sono di responsabilità del singolo soggetto.

4.2 Strumento di gestione e comunicazione del Progetto di Ricerca

Si ipotizza di sviluppare in web uno strumento di gestione e comunicazione del progetto di ricerca (vedi documento allegato 2).

5 Elementi di riflessione

E' necessario, almeno nei prossimi incontri, che si faccia una riflessione sui seguenti punti:

- analizzare/individuare/proporre aspetti di connessione con il mondo del lavoro;
- fare laboratorio e ricerca sul campo
- riflettere sulla mobilità e internazionalizzazione;
- riflettere sulle metodologie di ricerca e conoscere i sistemi di ricerca in altri contesti (anche internazionali), per esempio promuovere relazioni con le altre scuole di dottorato, dipartimenti universitari o istituti di ricerca che svolgono attività affini a quelle attinenti al progetto comune o alle singole attività dei dottorandi, al fine di attivare un confronto sulle metodologie ed una fattiva collaborazione sugli obiettivi comuni.

25 Gennaio 2008

Gruppo di lavoro:

Giovanni Borga, Stefano Corazza, Silvia dalla Costa, Tiziana de Filippis, Daniele Savio, Antonella Sau.

ALLEGATO 1: Prodotti e loro diffusione

I prodotti

Si intendono tutti i rapporti e le comunicazioni realizzati per monitorare e diffondere i documenti, le diverse attività dei dottorandi e del progetto di dottorato comune e i lavori realizzati per il suo sviluppo applicativo.

Prodotto: scheda profilo del dottorando (SPD)

Ogni dottorando è tenuto, a inizio anno accademico, a redigere la propria scheda personale, che dovrà contenere un breve profilo professionale e formativo, le competenze che mette a disposizione per attività di ricerca e convenzioni, una proposta di formazione da erogare agli altri dottorandi e assegnisti.

Con riferimento alle competenze specialistiche, il ricercatore (compresi gli assegnisti) predispone dei micro-moduli formativi di cui gli altri ricercatori possono usufruire per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.

Denominazione: SPD_Cognome (es. SPD_Borga)

Formato: html, da pubblicare su sito, pagine pubbliche

Responsabilità: di ogni dottorando

Contenuti: formazione personale, progetti e attività svolte, competenze professionali, offerta formativa, etc. Indicativamente i titoli delle sezioni possono essere: formazione, esperienza professionale, competenze specialistiche, offerta formativa, ecc.

Diffusione: il documento va presentato al collegio docenti durante il primo incontro e pubblicato sul sito del dottorato.

Scadenza: il documento è prodotto a inizio a.a. ed eventualmente aggiornato ogni anno

Modello: sì

Prodotto: scheda percorso formativo (SPF)

Ogni dottorando è tenuto, a redigere la propria scheda percorso formativo dove verranno evidenziate le carenze formative e la proposta formativa del dottorando (attingendo dai cicli seminariali, lezioni, autoformazione erogata da altri dottorandi, ecc.).

La scheda, dopo essere stata discussa in sede di Atelier, va inviata al collegio docenti che provvederà a commentare e a inviare suggerimenti sulle attività da svolgere.

I dottorandi, recependo tali suggerimenti, stileranno il proprio programma didattico e l'agenda delle attività formative personali e collettive.

Denominazione: SPF_Cognome (es. SPF_Borga)

Formato: html, da pubblicare su sito, pagine riservate

Responsabilità: di ogni dottorando

Contenuti: indicativamente: obiettivi formativi da raggiungere, elenco "debiti" formativi, ipotesi percorso formativo, etc.

Diffusione: il documento va presentato al collegio docenti durante il primo incontro e pubblicato sul sito del dottorato. Può essere modificato nel corso dell'anno, se emergono altre esigenze.

Scadenza: il documento è prodotto a inizio a.a. e aggiornato ogni 6 mesi

Modello: no

Prodotto Presentazione Mensile

Si tratta di una presentazione in forma libera svolta dal dottorando in sede di Atelier avente la funzione di aggiornare ogni dottorando sulle attività svolte dagli altri partecipanti al corso e di costituire argomento di discussione all'interno dell'Atelier.

Denominazione: PM_Cognome_mese(es. PM_Borga_01)
Formato: forma libera, da pubblicare su sito, pagine riservate
Responsabilità: di ogni dottorando
Contenuti: attività in corso e stato di avanzamento del dottorato
Diffusione: il documento va presentato nel corso degli Atelier
Scadenza: ogni mese
Modello: no

Prodotto: Rapporto Ricerca Personale (RRP)

Ogni dottorando è tenuto a dar conto, ogni tre mesi, della propria attività attraverso la elaborazione di un rapporto che evidenzi, oltre ai punti trattati nel RAB, le criticità del lavoro in corso sia per quanto attiene la ricerca individuale che i rapporti con le altre ricerche e il lavoro di gruppo.

Il RRP costituisce tema di discussione tra i dottorandi per la messa a punto del RPD e viene inviato al CD per la discussione nei seminari semestrali.

Si ipotizza di realizzare una scheda sintetica, da pubblicare su web assieme all'indice (si veda lo schema del paragrafo "Proposta: strumento di gestione/comunicazione del progetto di ricerca") di supporto alle presentazioni (tra dottorandi o "pubbliche") e che evidenzi le connessioni tra ricerche.

Denominazione: RRP_cognome_ggmmaa (es. RRP_Borga_250108)
Formato: html e pdf da pubblicare sul sito, con struttura da concordare
Responsabilità: di ogni dottorando e assegnista
Contenuti: a titolo esemplificativo: indice della ricerca, capitoli, criticità, approfondimenti, relazioni tra ricerche, contributi del responsabile/tutor della ricerca, scheda sintetica, ecc.
Diffusione: il documento va pubblicato sul sito mensilmente e inviato al collegio docenti
Scadenza: il documento è prodotto ogni 6 mesi.
Modello: no

Rapporto del Progetto di Dottorato (RPD)

Al fine di evidenziare le relazioni tra ricerche, mantenere integro il progetto generale di dottorato e gli obiettivi comuni, è opportuno che il gruppo rediga documento che sintetizzi sia gli sforzi individuali che gli stati di avanzamento del progetto di ricerca di dottorato. Tale documento è necessario per rendicontare al Collegio Docenti sull'attività del dottorato.

Denominazione: RPD_ggmmaa (es. RPD_250108)
Formato: pdf da pubblicare su sito, pagine riservate, invio link a collegio docenti
Responsabilità: del gruppo dottorandi e assegnisti
Contenuti: stato di avanzamento della ricerca, intesa come unico progetto, spunti e criticità.
Diffusione: il documento va inviato al Collegio Docenti e pubblicato sul sito del dottorato
Scadenza: il documento è redatto ogni 6 mesi, in occasione dell'incontro seminariale con il Collegio Docenti
Modello: no

Prodotto: Verbale di Atelier (VA)

Ad ogni incontro di Atelier un dottorando o assegnista si incarica di redigere il verbale e di pubblicarlo sul sito. Il documento sarà molto sintetico, mentre sul sito verrà pubblicata la versione integrale vocale.

Denominazione: VA_ggmmaa (es. VA_250108)

Formato: html, da pubblicare su sito, pagine riservate, mp3

Responsabilità: a turno di ogni dottorando

Contenuti: indicativamente: Presenti, Ordine del Giorno, distribuzione dei compiti, argomenti per la riunione successiva, ecc..

Diffusione: su web, area riservata ai dottorandi

Scadenza: il documento è redatto ogni 15 giorni e pubblicato su web nelle pagine riservate.

Modello: sì

Prodotto: Verbale di Seminario con Collegio Docenti (VSCD)

Ad ogni incontro seminariale con il Collegio Docenti verrà redatto un verbale cui verranno associati i contributi scritti dei Docenti.

Denominazione: VSCD_ggmmaa (es. VSCD_250108)

Formato: html, da pubblicare su sito, pagine riservate, mp3

Responsabilità: a turno di ogni dottorando

Contenuti: indicativamente: presenti, ordine del giorno, sintesi dei temi e problemi della discussione sulle ricerche individuali, evidenziazione dei punti salienti della discussione sulla interconnessione delle ricerche individuali e sul progetto di dottorato, sintesi degli indirizzi forniti dal Collegio

Diffusione: su web, area riservata ai dottorandi

Scadenza: il documento è redatto ogni sei mesi

Modello: no

ALLEGATO 2: strumento di gestione e comunicazione del progetto di ricerca

Si propone di valutare la possibilità di realizzare e utilizzare uno strumento informatico (web). Va in special modo analizzato se gli stessi obiettivi possono essere raggiunti utilizzando le nuove funzionalità recentemente introdotte nel sito web del dottorato. Inoltre si valuteranno costi e benefici legati allo sviluppo dell'applicazione.

Tale strumento è orientato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- comporre in modo progressivo il progetto di ricerca in forma di indice gerarchico modificabile;
- permettere la comunicazione sintetica e per argomenti dell'avanzamento della ricerca;
- gestire l'insieme delle interconnessioni tra le ricerche sotto forma di collegamenti ipertestuali incrociati tra gli argomenti interconnessi appartenenti a due diversi progetti associati ad una scheda esplicativa.

La gestione del progetto avviene mediante la costruzione e il mantenimento di un elenco di argomenti strutturati gerarchicamente sotto forma di albero espandibile ove ogni voce (nodo) alla fine costituirà un paragrafo del rapporto finale. Il ricercatore, inizia inserendo macro capitoli (estremizzando si può pensare di partire da una singola o una coppia di voci); man mano che il percorso di ricerca matura il ricercatore espande i macro capitoli (o li ridefinisce) aggiungendo via via nuovi paragrafi.

Ogni nodo ha tre funzioni:

- indicare il titolo del paragrafo;
- fornire il collegamento ad una eventuale scheda o testo;
- fornire il collegamento ad un nodo appartenente ad un'altra ricerca eventualmente associando una scheda o un testo esplicativo dell'interconnessione individuata.

